



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/04/2024 (punto N 56)

Delibera

N 507

del 22/04/2024

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Promozione del modello di intervento integrato nell'area infanzia, adolescenza e famiglie. Assegnazione alle Zone Distretto/Società della Salute del "Fondo Politiche per la Famiglia" - Anno 2023

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi per le zone distretto/Società della Salute toscane-Fondo Politiche per la Famiglia 2023
B	Si	Tabella di riparto risorse Fondo Politiche per la Famiglia -Anno 2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A Indirizzi per le zone distretto/Società della Salute toscane-Fondo Politiche per la Famiglia 2023

1902897f6f9eb584becd9142b2ca1f57ba3ee909d295f77254ff9ce08338de47

B Tabella di riparto risorse Fondo Politiche per la Famiglia -Anno 2023

6f2727cce1a58a1e736c0fd32540ed0bb3dcc6cc8cc6b25a3786586810c0b06f

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 24 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", nel quale si specifica che «nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate» in numerosi ambiti di attività fra cui:

«l) consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;

m) prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi;

n) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);

o) supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio;

p) valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare;

q) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);

s) consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi distrettuali territoriali»;

Richiamati i punti 5 (Casa della Comunità) e 13 (Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie) dell'Allegato 1 al Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

Richiamati i documenti condivisi e approvati in sede di Conferenza Unificata: Linee di indirizzo in tema di affidamento familiare (C.U. 25/10/2012), Linee di indirizzo in tema di accoglienza in strutture residenziali (C.U. 14/12/2017) e Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (C.U. 21/12/2017), che rappresentano lo strumento di riferimento culturale ed operativo più evoluto ed innovativo per lo sviluppo del sistema territoriale integrato di cura, accompagnamento, sostegno alle bambine e ai bambini ed alle famiglie;

Richiamato il "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", approvato con Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021, nel quale vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale;

Richiamato il Piano nazionale per la famiglia, documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di «migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza»;

Vista la Legge regionale del 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e richiamati in particolare l'art. 50 (Consultori familiari), l'art. 52 (Politiche per le famiglie) e l'art. 53 (Politiche per i minori);

Visto il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020" - PSSIR 2018-2020 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 e tuttora in vigore, ed in particolare la sezione "Destinatari" dedicata ai genitori;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 2 marzo 2020 con la quale si sono approvate le schede operative collegate al PSSIR 2018-2020 e considerate, nel dettaglio:
- la scheda n. 38, "Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe";

- la scheda n. 39, “Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi”;
 - la scheda n. 40, “Il lavoro di equipe e i programmi di intervento multidimensionali”;
- che delineano il complesso degli obiettivi e delle azioni che definiscono il sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell’infanzia e dell’adolescenza basato sul principio di intervento preventivo e promozionale e sull’approccio integrato e multidimensionale ai bisogni complessi delle famiglie in situazione di vulnerabilità;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022 di attuazione del sopra citato D.M. 23 maggio 2022, n. 77 ed in particolare il punto 4 dell’Allegato A che evidenzia come:

- nella visione toscana, le Case della Salute (CdS) sono un punto di riferimento rivolto ai cittadini per l’accesso alle cure primarie, un luogo in cui si concretizzano l’accoglienza e l’orientamento ai servizi, la continuità dell’assistenza, l’integrazione con i servizi sociali per il completamento dei principali percorsi diagnostico terapeutici-assistenziali. Attraverso la CdS i cittadini possono disporre, nell’ambito della Zona-Distretto/SdS, di una struttura polivalente quale punto di riferimento certo per la presa in carico della domanda di salute e di cura, per la continuità assistenziale e, attraverso la sinergia con le istituzioni locali e gli attori sociali del territorio, per una più efficace garanzia dei LEA (L.R. 40/05). All’interno della CdS operano professionisti organizzati in team multiprofessionale, che garantiscono ai cittadini servizi e percorsi assistenziali sanitari, sociosanitari, sociali e psicologici, favoriti dalla contiguità spaziale dei servizi e la multidisciplinarietà degli interventi;
- gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali;

Visto il Progetto “Supporto per lo sviluppo dei Centri per la famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate” - finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sui fondi dell’Unione Europea, PON Inclusione – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - nell’ambito del quale è stato elaborato il modello condiviso di Centro per le famiglie, in coerenza con le esigenze locali di supporto alle politiche per la famiglia;

Considerato che le attività da sviluppare nell’ambito dei Centri per le famiglie sono ascrivibili, per la parte sociale, a quelle da sviluppare all’interno delle Case di Comunità, ai sensi della sopra citata DGR 1508/2022 auspicando una continuità, anche fisica, fra i due servizi;

Preso atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia del 1 agosto 2023 "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023" (d’ora in poi Decreto) - registrato alla Corte dei Conti il 23 agosto 2023 (reg. 2352) - prevede all’art. 1 comma 2) l’erogazione di € 30.000.000,00 destinati "ad attività di competenza regionale e degli enti locali";

Visto l’art. 3 del sopra citato Decreto che specifica che tali risorse “sono dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006”;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nell’Allegato 1 del Decreto in questione, la Regione Toscana è destinataria di complessivi € 1.968.000,00 che sono stati accertati nel bilancio regionale con nota n. 28309 del 26/01/2024;

Considerato che:

- con DGR 158 del 20/02/2023 la Regione Toscana ha recepito il documento elaborato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia contenente il modello condiviso di Centro per le famiglie, di cui all'allegato "A" della citata delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- risulta necessario continuare a garantire la multidisciplinarietà degli interventi delle equipe, assicurando, al loro interno, il supporto di figure professionali specialistiche previste dal modello condiviso nazionale che le considera indispensabili per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei servizi specialistici, previsti dall'attività programmatoria dei centri e rivolti alle famiglie, agli operatori degli altri servizi del territorio e alla comunità;
- che i Centri per le famiglie costituiscono il contesto ove operano, in stretto raccordo, i professionisti dei servizi territoriali sociali, sociosanitari e sanitari (quali consultori, neuropsichiatria, psicologia) per garantire adeguata e necessaria presa in carico dei nuclei familiari, in particolare quelli con specifiche fragilità, nell'ambito della rete territoriale di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022;

Ritenuto pertanto necessario – in continuità con il periodo precedente – garantire, ad integrazione del finanziamento statale di € 1.968.000,00, il co-finanziamento regionale di € 492.000,00 (pari al 20% delle risorse complessive), nell'ambito di quanto previsto all'art. 3 comma 4 del suddetto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1444 del 4 dicembre 2023 con la quale si è provveduto a stabilire che le progettualità da sviluppare negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) avranno ad oggetto la realizzazione e/o il potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni delle famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR;

Ritenuto inoltre necessario approvare l'Allegato "A" – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – nel quale sono dettagliati gli "Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2023" in coerenza con il piano operativo di cui alla suddetta DGR 1444/2023;

Dato atto che lo stanziamento complessivo da assegnarsi ai soggetti pubblici beneficiari, secondo le specifiche e le ripartizioni indicate nell'allegato "B" – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, – ammonta ad € 2.460.000,00, di cui € 1.968.000,00 derivanti dal Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2023 ed € 492.000,00 messi a disposizione dalla Regione Toscana a titolo di cofinanziamento;

Ritenuto quindi necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'assegnazione alle Zone Distretto/Società della Salute della risorsa complessiva di € 2.460.000,00 secondo il cronoprogramma indicato al punto 4) dell'allegato "A" e le ripartizioni indicate nell'allegato "B" – che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto – e secondo le seguenti specifiche:

- per € 1.968.000,00 (relativi al Fondo Politiche per la Famiglia) a valere sul capitolo 23145 (tipologia di stanziamento "puro") del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
- per € 492.000,00 (a titolo di cofinanziamento regionale) a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento "puro") del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto infine opportuno incaricare la struttura competente della Direzione Generale Sanità, Welfare e Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Stabilito di procedere all'impegno delle somme complessive sopra destinate con decreto successivo, a favore dei soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 8/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di assicurare continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento per le politiche della famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di promuovere la realizzazione e il potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento – denominato “Centro per le famiglie” - per la risposta ai bisogni dei nuclei familiari, nell'ambito della rete territoriale integrata sociale e sanitaria, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.1508/2022, n. 158/2023 e 1444/2023;

2. di approvare gli “Indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2023” di cui all'Allegato “A” – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di assegnare alle Zone Distretto/ Società della Salute, ai fini della realizzazione delle attività di cui al punto 2, la risorsa complessiva di € 2.460.000,00 secondo il cronoprogramma indicato al punto 4) dell'allegato “A” e le ripartizioni indicate nell'allegato “B” – che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto – e secondo le seguenti specifiche:

- per € 1.968.000,00 (relativi al Fondo Politiche per la Famiglia) a valere sul capitolo 23145 (tipologia di stanziamento “puro”) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

- per € 492.000,00 (a titolo di cofinanziamento regionale) a valere sul capitolo 24136 (tipologia di stanziamento “puro”) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di procedere all'impegno delle somme sopra destinate con successivo atto a favore dei soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6. di incaricare la struttura competente della Direzione “Sanità Welfare e Coesione Sociale” di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, curando altresì lo sviluppo in continuità delle progettualità, il monitoraggio, la documentazione delle stesse, nonché il coordinamento delle attività e dei risultati con gli altri percorsi regionali e nazionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI